

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-815 del 13/02/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA4742 - DITTA SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE MEDIANTE N° DUE POZZI ESISTENTI IN COMUNE DI FORMIGINE (MO). REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 <i>l</i> ARTT.6, 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-853 del 13/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA4742 - DITTA SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE MEDIANTE N° DUE POZZI ESISTENTI IN COMUNE DI FORMIGINE (MO). REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ARTT. 6, 18.

LA RESPONSABILE

RICHIAMATE:

- la concessione di derivazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna alla ditta Cavazzuti G. & figli s.p.a. con atto n° 1542 del 27/03/1984 relativa all'utilizzo di acqua pubblica sotterranea in Comune di Formigine per un quantitativo di 1,0 l/sec per uso industriale con scadenza il 27/03/1999;

- la domanda di rinnovo presentata nei termini di legge dalla medesima ditta in data 01/03/1999, assunta a prot. n° 7410, che ha reso possibile esercitare legittimamente il prelievo nelle more della determinazione di rinnovo;

- la domanda di cambio di titolarità per fusione della ditta Cavazzuti G. & figli s.p.a. nella ditta Italia Salumi s.p.a. da parte di quest'ultima in data 24/01/2003;

- la domanda di cambio di titolarità per fusione della ditta Italia Salumi s.p.a. nella ditta Grandi Salumifici Italiani s.p.a. da parte di quest'ultima in data 27/02/2006;

- la domanda di cambio di titolarità presentata da Salumifici Granterre s.p.a. in data 25/01/2021 prot. PG/2021/10714;

CONSIDERATO che, trattandosi di procedimento di rinnovo avviato antecedentemente all'entrata in vigore del Regolamento Regionale 41/2001, il medesimo procedimento è da considerare procedimento pendente per gli effetti dell'articolo 43 del medesimo Regolamento, ai sensi del quale è stato ricondotto alla procedura di rilascio di concessione ordinaria di cui agli artt. 5 e 6;

DATO ATTO che sul BURERT n. 340 del 06/12/2023 è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

ACQUISITI

- con prot. PG/2023/186193 del 02/11/2023, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che si esprime favorevolmente al rilascio della concessione valutandone l'impatto come ricadente nell'area di "Repulsione" ai sensi della "Direttiva Derivazioni" di cui alla Del. C.I. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n° 3/2017;

- con prot. PG/2023/189950 del 08/11/2023, il parere favorevole alla derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena;

VALUTATO, in ordine al prelievo richiesto, che:

- non sussistono fonti di approvvigionamento idrico alternative convenienti e/o sostenibili per lo svolgimento dell'attività aziendale in rapporto agli utilizzi previsti;

- il volume del prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, risulta essere adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato;

VERIFICATO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo:

- la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "Industriale" di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per i prelievi di entità superiore a 3.000 mc/a;

VERIFICATO altresì che i canoni dovuti per le annualità pregresse sono stati regolarmente corrisposti;

DATO ATTO che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria del rilascio della concessione;

- in data 27/11/2023 € **2.441,08** quale deposito cauzionale;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2028**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

Per quanto precede:

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A.** con sede legale in Comune di Modena (MO) Strada Gherbella n° 320 - C.f. 02654810361, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di FORMIGINE mediante N° 2 pozzi su terreno di proprietà della ditta, per uso industriale, con una portata massima di esercizio di **12,0 litri/sec**

- e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di **6.000 mc/anno**.
Proc. MOPPA4742;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 19/12/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2028**;

d) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

f) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b),

nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi

Per la Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

Il Tecnico Esperto titolare I.F.
del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita a **SALUMIFICI GRANTERRE S.P.A.** con sede legale in Comune di Modena (MO) Strada Gherbella n° 320 - C.f. 02654810361 codice procedimento **MOPPA4742**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo **12 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **6.000 m³/anno.**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'uso industriale presso lo stabilimento del salumificio sito in Via Erri Billò 58 in Comune di Formigine nel ciclo di lavorazione descritto nella documentazione agli atti e in particolare per il funzionamento dell'impianto di refrigerazione a torri evaporative essendo escluso l'utilizzo della risorsa nella lavorazione carni secondo politica aziendale.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa esistenti e relative caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

Denominazione Pozzo	Pozzo 1	Pozzo 2 ("di soccorso")
Dati catastali NCT Comune di Formigine	Foglio 24, Mappale 46	Foglio 24, Mappale 46
Coordinate UTM-RER	X: 647845 Y: 939145	X: 647845 Y: 939145
Anno di costruzione	< 1984	< 1984
Materiale colonna	Ferro	Ferro
Diametro	mm 305	mm 180
Profondità	104 m	Non nota con precisione, si presume analoga al pozzo 1 (104 m)
Finestrature	Tratto -93 ÷ -104 (pozzo monofalda)	Non note con precisione, si presumono analoghe al pozzo 1 (104 m)
Acquifero sfruttato	2390ER-DQ2-CCI	2390ER-DQ2-CCI
Potenza elettropompa	Presenti n° 2 pompe (12 Hp e 17,4 Hp)	10 Hp
Portata massima	12,0 l/sec	12,0 l/sec

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), il prelievo ricade nel caso di "REPULSIONE".

L'utenza richiesta risulta compatibile con prescrizioni ed in particolare si stabilisce una durata della concessione ridotta a 5 anni; pertanto la validità viene fissata al **31/12/2028**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone calcolato all'annualità in corso (2023) è pari ad € 2.441,08.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € 2.441,08 (importo canone annuale la vigente normativa regionale);

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Monitoraggio del livello di falda

- Ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBPO n° 3/2017 e in ragione di quanto evidenziato al punto 4.1 la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteoclimatiche particolari/eccezionali.
- I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo, di cui al punto seguente. Dovranno essere comunicati oltre al livello misurato anche i riferimenti di quota topografica sul livello del mare a cui riferire l'altezza piezometrica della superficie di falda.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante cartello o targhetta segnaletica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

La segnaletica deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Dispositivo di misurazione

- **Il concessionario dovrà tempestivamente installare, se non ancora presenti, idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi prelevati in metri cubi.**
- Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:
 - ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della

strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.5 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del/dei pozzo/i entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora :

1. sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua;
2. l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente;
3. sussistano motivate argomentazioni di opportunità di successivo impiego dell'opera previo ottenimento di nuova concessione.

8.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE IN DATA
19/12/2023 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2023/218018 DEL 22/12/2023]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.